

CAGLIARI, UN POMERIGGIO PRIMAVERILE.





TESTI: C. ZEDDA-L. SERRA  
DISEGNI: LUTZONI-FUNDONI

# IL SEGRETO DI EFISIO MARINI

*"Sola nel mondo  
eterna, a cui si volge  
ogni creata cosa in te  
morte si posa nostra  
ignuda natura; lieta no  
ma sicura dell'antico  
dolor."*

PERCIÒ TI RAC-  
COMANDIAMO, O SIGNO-  
RE, L'ANIMA DEL NOSTRO  
FRATELLO GASPARE.



ACCOGLILO NEL TUO REGNO  
E DONAGLI SPERANZA DI VITA  
ETERNA. AMEN.





IL MATTINO DOPO.

DEVE TRATTARSI DI QUALCOSA DI IMPORTANTE SE LA VALIGETTA L'HA RECAPITATA UN NOTAIO.

...NON LO SO. C'È DENTRO DEL MATERIALE SU EFISIO MARINI, UNO SCIENZIATO CAGLIARITANO DEL QUALE MIO ZIO SI STAVA OCCUPANDO.



LO CONOSCO. HO LETTO QUALCOSA CHE LO RIGUARDAVA.



...ECCO QUA, FOGLI, QUADERNI, QUALCHE LIBRO E POI NIENT'ALTRO.

GIÀ, TUTTE COSE CHE NON GIUSTIFICANO LA CONSEGNA DA PARTE DI UN NOTAIO!

...ALMENO IN APPARENZA...

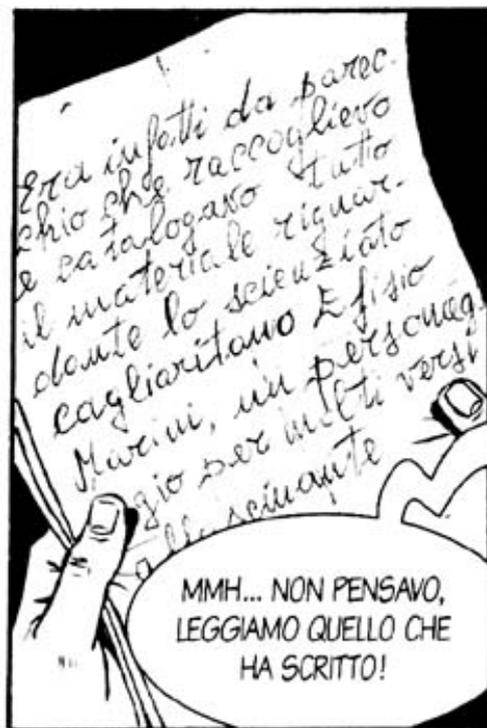


...MMH GUARDA, QUESTA È UNA VECCHIA LETTERA DI MIO ZIO.



"Caro Michele, se leggerai questa lettera vorrà dire che sarò morto. Vorrei allora che proseguissi tu le mie ricerche..."

SAPEVI CHE TUO ZIO SI FIDAVA SOLO DI TE?



*Era infatti da parecchio che raccoglievo e catalogavo tutto il materiale riguardante lo scienziato cagliaritano Efisio Marini, un personaggio serio e molto versato nelle scienze.*

MMH... NON PENSAVO, LEGGIAMO QUELLO CHE HA SCRITTO!

*Nacque a Cagliari nel 1835. Da qui si era trasferito a Pisa per compiere gli studi universitari.*



*Nel 1861 tornava nella sua città, addirittura con due lauree: in medicina e in scienze naturali.*



*Grazie alla sua ottima preparazione ottenne un incarico di assistente presso il museo di storia naturale della sua città.*



*Egli non poteva tenere a freno la sua curiosità. Le sue ricerche si orientarono verso la paleontologia, disciplina basilare per le future scoperte.*



*Cominciò le sue ricerche in perfetta solitudine, attirandosi l'ostilità velata dei suoi colleghi i quali detestavano il suo carattere burbero e solitario ed invidiavano la sua bravura.*



*In realtà Marini non era così introverso come veniva descritto. I pochi momenti liberi li passava con due suoi grandi amici, Felice Uda e Agostino Lay Rodriguez, uno dei primi fotografi sardi, molto noto anche al di fuori dell'isola.*



Intanto lo studio dei fossili, che a volte conservano i resti di organismi di ere remote, gli andava rivelando i processi che trasformavano la materia.



Ebbe così l'idea di studiare il processo inverso a quello della natura per risalire dalla materia fossilizzata alla sua condizione originaria...



Ripercorrendo il cammino a ritroso egli pensava di scoprire come si poteva fermare il processo di degradazione delle sostanze organiche.



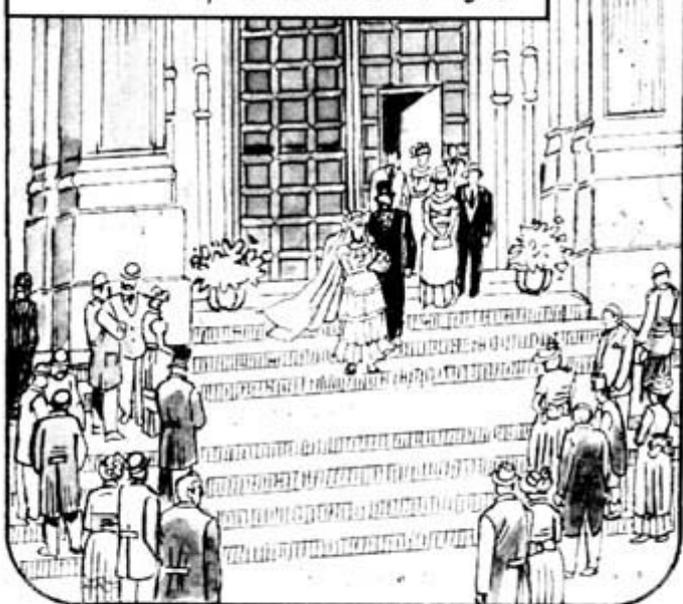
Si dedicò così agli esperimenti sui cadaveri nell'obitorio del cimitero, dove operava quasi in segreto per non spaventare i visitatori col suo macabro lavoro...



Cominciava ora la sua indagine sul mistero della morte...



Nonostante l'inquietante fama di burbero e solitario, si sposò ed ebbe una figlia.



Nel frattempo, però proseguiva i suoi studi...



Finalmente, dopo anni di faticosi tentativi, una notte la sua perseveranza fu premiata...



Gli esperimenti compiuti sul braccio di un cadavere diedero risultati sorprendenti...



Marini era riuscito non solo ad arrestare il processo della decomposizione, ma anche a far conservare ai tessuti e ai muscoli l'elasticità e la plasticità che possedevano invita...



...E a mantenere in essi l'incarnato originale.



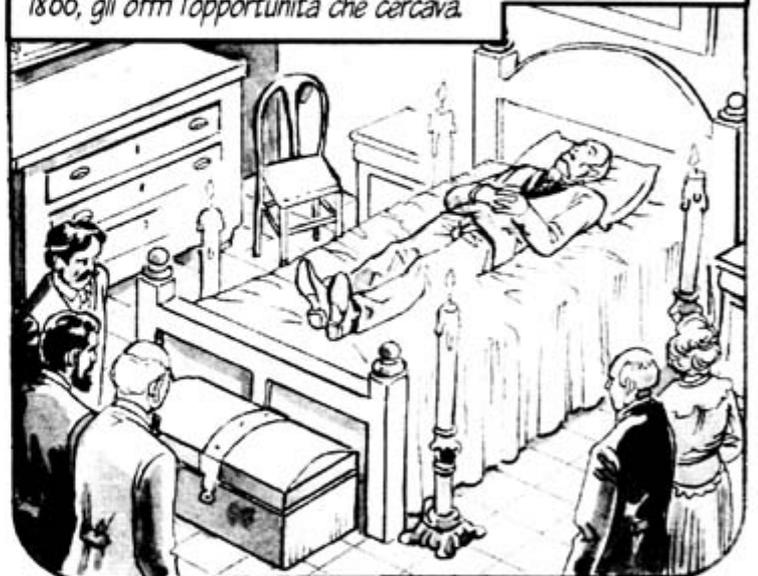
Lo scienziato preferì per il momento non divulgare la sua scoperta e, anzi, uscì dall'isolamento in cui si era chiuso nei mesi precedenti.



Egli aspettava però l'occasione propizia per dimostrare che col suo metodo si poteva impedire la decomposizione delle intere spoglie di un defunto.



La morte del famoso storico cagliaritano Pietro Martini, nel 1866, gli offrì l'opportunità che cercava.



Vennero celebrati solenni funerali a cui parteciparono numerosi cagliaritani, tra i quali Marini e Lay Rodriguez.



A Efisio Marini, la cui fama stava sempre più crescendo in città, fu affidato l'incarico di conservare il corpo del Martini con il suo incredibile metodo di pietrificazione.



Fu così che Marini, Lay Rodriguez, Uda e il loro amico, Antonio Timon, ebbero l'idea di fotografare il corpo di Pietro Martini e chiesero al Marini di aiutarli nel loro progetto.



Il primo giugno 1866, di buon mattino, i quattro amici si recarono nel cimitero di Bonaria per mettere in atto il loro proposito...



Come scrisse anni dopo Felice Uda nelle sue memorie: "andavano a fotografare un uomo quattro mesi dopo la sua morte!"



Marini invece, stava per raggiungere il suo scopo: mostrare al mondo scientifico un documento probante della sua scoperta...



Finalmente fu aperta la tomba di Pietro Martini...



Lo scienziato agiva sul corpo inanimato che era diventato come una pasta morbida e duttile...



Gli amici lo guardavano attoniti mentre ricostruiva i lineamenti perduti dello storico: egli aveva un imperio assoluto sulla salma...



Terminata l'operazione l'insigne studioso era pronto per essere ritratto.



Agostino Lay Rodriguez in pochi istanti riprodusse l'evento con grande precisione...



...E il morto riviveva così in una lastra fotografica!



Qualche mese dopo l'immagine dell'illustre storico sorrideva ai suoi concittadini dalla vetrine dei negozi cagliaritani, dove era in vendita nei vari formati allora in commercio...



"Purtroppo, come spesso accade, gli invidiosi non tardarono a farsi sentire, mettendo in dubbio la parola di Marini e dei suoi amici..."



Per nulla impressionato dalle accuse mossegli, Marini fece riesumare la salma dello storico davanti a numerosi e autorevoli testimoni, anche se egli non poté partecipare in quanto si trovava momentaneamente lontano dall'isola...



Il risultato diede ragione a Marini e così fu anche nelle successive riesumazioni che si resero necessarie anni dopo, per convincere i più scettici...



Nonostante il suo successo scientifico, Marini si trovò a fronteggiare il sospetto e l'ostilità dei cagliaritani i quali, per via delle continue polemiche sul conto dello scienziato, lo ritenevano una sorta di stregone...



La vita a Cagliari si era fatta in poco tempo insostenibile e lo scienziato decise di abbandonarla per trasferirsi a Napoli, dove aprì uno studio medico...



Intanto la sua fama era però cresciuta in tutta Europa. egli fu addirittura invitato all'esposizione universale di Parigi del 1867, per mostrare i sensazionali risultati della sua scoperta...



Grazie al suo misterioso procedimento lo scienziato sardo riuscì a "pietrificare", restituendogli l'antica consistenza, il piede di una mummia egizia!



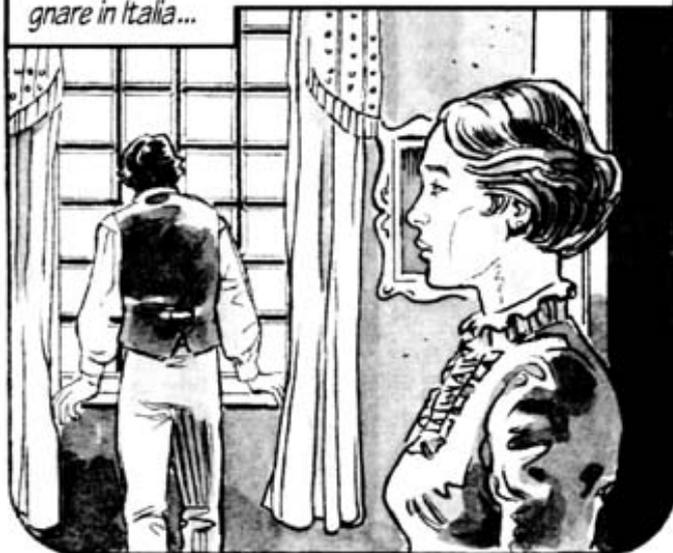
Lo stesso imperatore Napoleone III volle complimentarsi con lui decorandolo con la Legion d'Onore. Marini, riconoscente, gli fece dono di un incredibile tavolino composto da una serie di organi animali e umani pietrificati...



"I successi erano continui e Marini divenne il protagonista delle principali esposizioni europee. Ma egli divenne ancor più celebre per aver "pietrificato" il sangue di Garibaldi componendolo in un medaglione che egli stesso regalò all'Eroe dei Due Mondi."



Numerose furono le offerte di insegnamento fatte dalle università europee. Ma lo scienziato rimase testardamente ostinato nel suo patriottico desiderio di insegnare in Italia...



Purtroppo, nonostante l'interessamento degli amici, egli non riuscì a ottenere l'incarico a causa dell'aura di sospetto che lo circondava...



La condizione indispensabile perché Marini potesse avere una cattedra era, secondo il Ministro della Pubblica Istruzione Gianturco, che lo scienziato rivelasse prima il segreto della pietrificazione...



Questi però non cedette al ricatto, temendo che la formula potesse essere utilizzata da individui privi di scrupoli per fini di lucro...



A peggiorare le cose giunse poi la morte della cara moglie che lo lasciava con una figlia ancora da crescere...



Per mantenersi decorosamente continuò a esercitare la professione di medico, ma i denti andavano sempre più diradandosi a causa delle malelingue e la maldicenza degli stessi colleghi...



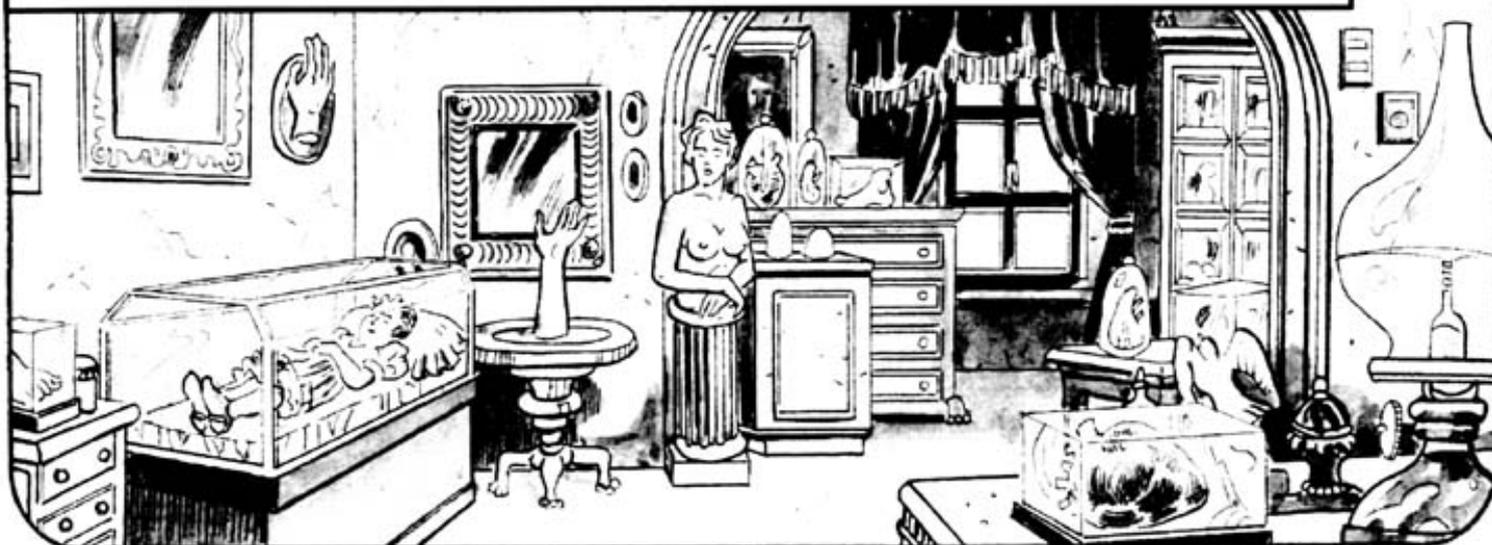
La vita dello scienziato si fece ancora più triste e amara allorchè molti dei suoi colleghi diffusero la notizia che fosse addirittura diventato pazzo...



In effetti qualcosa si era rotto nell'equilibrio psichico di Efisio Marini. Da mesi non usciva più di casa...



Nel corso degli anni aveva "pietrificato" le reliquie anatomiche più disparate, animali e anche umane. Arrivando perfino a salvare dalla decomposizione il torso di una bella adolescente (recuperato chissà come) e il cadavere di una bambina...



Giunsero la miseria e la vecchiaia con le sue disillusioni a infierire su quel genio incompreso. Solo la figlia Rosa lo assistette negli ultimi anni della sua vita. I suoi migliori amici erano morti o, come Lay Rodriguez, vivevano troppo lontano per poterlo confortare.



La morte lo colse l'11 settembre 1900. Con lui scompariva anche la sua formula misteriosa per la pietrificazione dei cadaveri: Marini volle che il segreto morisse con lui. Così almeno si credeva sino a poco tempo fa...



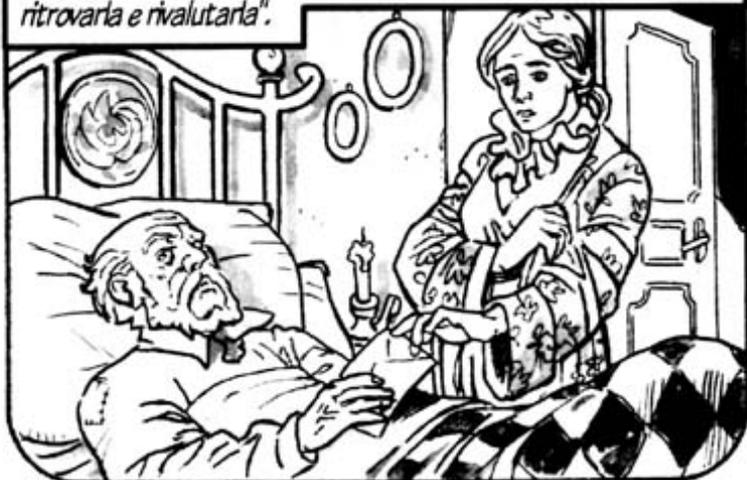
E' incredibile come il caso a volte permetta le scoperte più insperate. Poche settimane fa mi trovavo a Napoli da un rigattiere, quando la mia attenzione fu attratta da alcune lettere... Mi accorsi subito che si trattava di qualcosa che cercavo ansiosamente da tempo...



Avevo trovato finalmente degli scritti sconosciuti di Efsio Marini... La scrittura era senza dubbio la sua. Nelle lettere si parlava chiaramente di oscure proprietà che la formula per la pietrificazione possedeva!...



Marini, resosi conto delle infinite applicazioni che la sua formula avrebbe avuto e preoccupato che la gente del suo tempo volesse utilizzarla per scopi poco nobili, aveva deciso di farla sparire, ma in modo che qualcuno in un futuro lontano potesse ritrovarla e rivalutarla.



Insieme a questo mio messaggio troverai la lettera in cui Marini ha scritto parte di una filastrocca che dovrebbe celare l'indicazione del nascondiglio della formula...".



LA FILASTROCCA DICE:  
"Domani verrà Dorotea  
mostrando..." MI SEMBRA  
UNA INDICAZIONE UN PO'  
CRIPICA.

QUESTA E'  
UN'ALTRA LETTERA DI MIO ZIO.  
Sto aspettando che il rigattiere mi  
fornisca l'indirizzo di un vecchia signora,  
sua abituale fornitrice di piccoli og-  
getti, dalla quale ebbe le  
Lettere del Marini.

Il suo ritardo nel farsi sentire mi preoccupa. È assolutamente indispensabile trovare la seconda parte della filastrocca per capirne il significato. Se per qualsiasi motivo la mia ricerca non dovesse andare a buon fine, il mio desiderio sarebbe che tu, avendo deciso di seguire le mie orme, portassi a termine il mio lavoro, e quando un giorno sarai riuscito in questa impresa, ricordati di me, Zio Gaspare".







ABBIAMO ANCORA QUALCHE GIORNO PER ORGANIZZARCI, NESSUNO CI INSEGUE, O NO?



I MIEI GENITORI SARANNO PER QUALCHE TEMPO DA MIA ZIA PER CONFORTARLA E L'IDEA DI RIMANERE QUI DA SOLO IN QUESTA CASA NON MI VA PER NIENTE...



PARTIRE PUÒ SERVIRE A DISTRARMI. POI IL RACCONTO DI MIO ZIO È STATO COSÌ COINVOLGENTE...



VA BENE, VA BENE... MA QUANDO PENSI DI PARTIRE?

ANDRÒ DOMANI DA MIA ZIA, COSÌ SALUTO ANCHE I MIEI... QUINDI DIREI FRA UN PAIO DI GIORNI, SE SEI D'ACCORDO.



DOMATTINA FACCIO I BIGLIETTI PER NAPOLI, SCIOPERI PERMETTENDO...









POCO DOPO...

DANNAZIONE!



C'È QUALCHE PROBLEMA? È QUESTA LA VALIGETTA CHE LE INTERESSAVA?

SÌ, ACCIDENTI, È QUESTA! MA C'È UNA COMPLICAZIONE!



IN QUESTA LETTERA SANTOLA INVITA IL NIPOTE AD ANDARE A NAPOLI DA UN RIGATTIERE CHE POSSEDEVA DEL MATERIALE "INTERESSANTE..."



ECCO IL MOTIVO DELLA SUA PARTENZA... STARÀ CERCANDO QUELLO CHE MI INTERESSA. MA LA FORTUNA È DALLA NOSTRA...

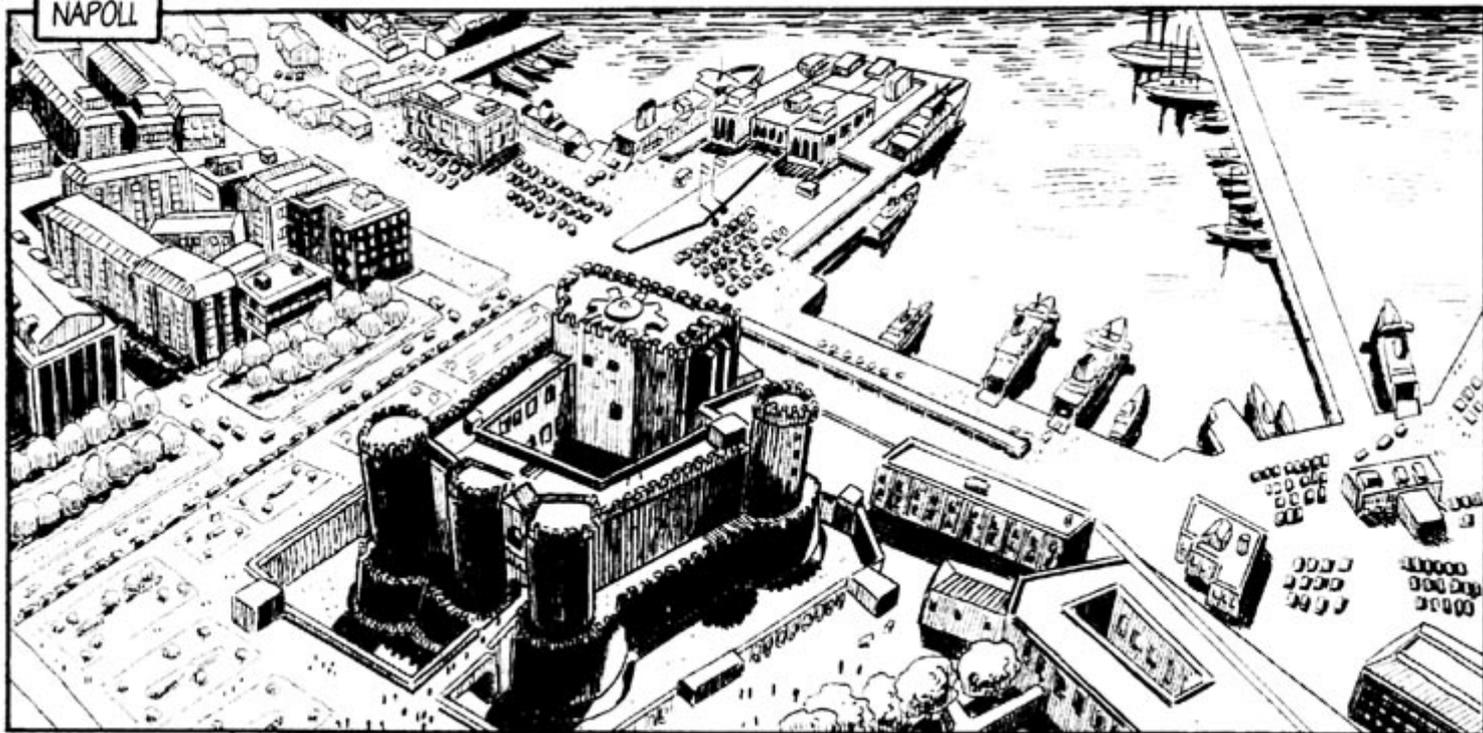
IN CHE SENSO? NON ERA UNA COMPLICAZIONE?



CERTAMENTE! MA IN QUESTA LETTERA C'È L'INDIRIZZO DEL RIGATTIERE. QUINDI NOI ADESSO ANDREMO SUBITO ALL'AEROPORTO E PRENDEREMO IL PRIMO VOLO PER NAPOLI!



NAPOLI



NON PENSI CHE IL RIGATTIERE POTREBBE CREARCI QUALCHE PROBLEMA? TRATTAVA CON TUO ZIO NON CON NOI...

BAH!... QUANDO SI TRATTA DI AFFARI CERTI SCRUPOLI VENGONO MENO.





BUONGIORNO,  
DESIDERATE?

MI CHIAMO MICHELE,  
SONO IL NIPOTE DEL  
PROFESSOR GASPARE  
SANTOLA...



IL PROFESSOR  
SANTOLA? CERTO, MI RI-  
CORDO DI LUI... COME STA?  
È UN PO' CHE NON SI  
FA SENTIRE.

PURTROPPO È  
MORTO QUALCHE  
GIORNO FA...



SAN GENNARO  
BENEDETTO!

MI DISPIACE... MA COME  
È SUCCESSO?...



UN BRUTTO  
INCIDENTE, È STATO INVE-  
STITO DA UN'AUTO...

MMM...  
CAPISCO. PO-  
VERETTO, ERA UN  
TIPO COSÌ SIM-  
PATICO...



È PER QUESTO CHE SIAMO VE-  
NUTI A NAPOLI, VORREMMO COMPLETA-  
RE UNA RICERCA CHE AVEVA INTRA-  
PRESO CON PASSIONE...





QUEL RAGAZZO  
NON È PARTITO DA SOLO,  
SI È FATTO ACCOMPAGNARE...

GIÀ... WALTER ROCCA...



CHE FACCIAMO? INTERVENIAMO E GLI PORTIAMO VIA L'INDIRIZZO?

NON È IL CASO. NON ABBIAMO LA CERTEZZA CHE IL RIGATTIERE GLIELO ABBA COMUNICATO...



INTERVERRETE QUANDO SAREMO SICURI CHE HANNO TROVATO QUELLO CHE CI INTERESSA!



È MOLTO MEGLIO SE CI LIMITIAMO A SEGUIRLI, PER ORA...



PREGO, COSA  
DESIDERATE?

CI SCUSI SIGNORA, CI MANDA  
IL RIGATTIERE... CI HA DATO LUI IL  
VOSTRO INDIRIZZO... VENIAMO  
DALLA SARDEGNA E CERCA-  
VAMO PROPRIO LEI.



AH SÌ, ENTRATE... IL SIGNOR TONINO MI AVEVA  
DETTO DI UNA VISITA DALLA SARDEGNA MA AVEVA  
PARLATO DI UN ANZIANO PROFESSORE...



SONO MICHELE SANTOLA, IL NIPOTE DEL SIGNORE DI CUI  
AVEVA SENTITO PARLARE. LUI INVECE È WALTER ROCCA, UN  
AMICO CHE MI HA ACCOMPAGNATO A NAPOLI. VORREMMO  
AVERE DA VOI ALCUNE INFORMAZIONI PER NOI  
MOLTO PREZIOSE...



TEMPO FA LEI HA  
VENDUTO AL SIGNOR TONINO  
QUESTE LETTERE E VORREMMO SAPERE  
DOVE LE HA TROVATE... SIAMO STUDENTI  
UNIVERSITARI E CI SAREBBE UTILISSIMO  
SAPERLO PER DELLE RICERCHE CHE  
STIAMO FACENDO.

MEGLIO ANCORA  
SE NE TROVASSIMO  
DELLE ALTRE...

SÌ, RICORDO. ERANO LETTERE DI UN TALE,  
L'ANTICO PROPRIETARIO DI QUESTA CASA CHE MIA  
NONNA EREDITÒ AGLI INIZI DEL '900 E DEL QUALE FU AL  
SERVIZIO PER LUNGO TEMPO... ERA UN TIPO ASSAI STRAM-  
BO, COSÌ ALMENO DICEVA LEI. AD OGNI MODO ERA TUTTA  
ROBA CHE MI INGOMBRAVA E BASTA...

LE LETTERE DOVEVANO  
ESSERE INSIEME A DELLE ALTRE  
CIANFRUSAGLIE CHE HO VENDUTO  
AL SIGNOR TONINO QUALCHE  
MESE FA... MA SEGUITEMI!





WALTER, SAI  
CHE COSA STO  
PENSANDO?

NON DIRMALO. SE  
QUESTA, COME SEMBRA, È LA  
CASA NAPOLETANA DEL MARINI,  
QUI CI DOVEVA ESSERE IL  
SUO LABORATORIO  
SEGRETO...



GUARDA! L'ABBIAMO TROVATA!  
SEMBRA LA SECONDA PARTE DELLA  
FILASTROCCA.

COSA? NE  
SEI SICURO?



CREDO DI SÌ, LA CARTA E LA GRA-  
FIA SONO IDENTICHE A QUELLI DEL  
RESTO DELLA FILASTROCCA!



IL FOGLIO SEMBRA ESSERE  
STATO STRAPPATO DI PROPOSITO E  
COINCIDE CON LA PARTE CHE GIÀ AVE-  
VAMO... GUARDA ANCHE TU!

ASPETTA, FAM-  
MI LEGGERE...



DOMANI  
VERRÀ DOROTEA  
MOSTRANDO

IL RICORDO  
POLVEROSO SOPITO  
E TERMINERA  
NOTTE TEMPO



LA RINGRAZIAMO SIGNORA, QUELLO CHE ABBIAMO TROVATO CI SERVIRÀ SICURAMENTE PER LA NOSTRA RICERCA.

FIGURATEVI, FA SEMPRE PIACERE ESSERE UTILE A DEI BRAVI RAGAZZI COME VOI.



HAI VISTO WALTER? È STATO FIN TROPPO FACILE E A DISPETTO DEI TUOI TIMORI NON ABBIAMO SPESO UNA FORTUNA!

ASPETTA, TI RICORDO CHE DOBBIAMO ANCORA CAPIRE IL SENSO DELLA FILASTROCCA...



SONO OTTIMISTA. LA RISOLVEREMO E TROVARE LA FORMULA SARÀ UN GIOCHETTO, VEDRAI!

CERTO! COSÌ DIVENTEREMO RICCHI E FAMOSI E LA GENTE CI INSEGUIRÀ PER UN AUTOGRAFO! NON SCHERZIAMO PER FAVORE!



GIÀ... È QUELLO CHE DICO ANCH'IO!

FORZA STRONZETTI,  
DATECI QUELLA BUSTA!



QUESTA BUSTA? MA NON  
C'È NIENTE DI VALORE  
QUI DENTRO!



POCHE STORIE,  
DAMMELA O TI FAC-  
CIO SECCO!

AH!



PRESTO,  
FILIAMO!



**VROARR**







MALEDIZIONE,  
SI SONO INFILATI IN  
QUEL VICOLO! È TROPPO  
STRETTO PER NOI!

STORIE! SE-  
GUILI PRIMA CHE CI  
SFUGGANO DEFINITI-  
VAMENTE!



SKREAKKCC

OH MERD...  
MA CHE CAVOLO È?...



SAN GENNARO!  
MA CHE FANNO  
QUEI DUE!?

SAN GEN-  
NARO FACCI LA  
GRAZIA!

SAN GEN-  
NARO PREGA  
PER NOI!



MALEDIZIONE!  
MALEDIZIONE! CI SO-  
NO SFUGGITI!

NON IMPRECARE  
AI SANTI, PORTA MALE!  
STA TRANQUILLO, LI  
RITROVEREMO...



APPENA IN TEMPO!  
SIAMO RIUSCITI A PAS-  
SARE UN ATTIMO PRIMA  
DEL CORTEO!

COME RITORNO A  
CAGLIARI ACCENDO UN  
CERO EXTRA LARGE A  
SAN GENNARO!

POCO DOPO ...

WALTER, LA TUA  
IDEA ERA GIUSTA. HAN-  
NO APPENA CHIAMATO I  
MIEI GENITORI...

COSA È  
SUCCESSO?

DEI LADRI  
SONO ENTRATI IN  
CASA E HANNO RU-  
BATO DALLA MIA STAN-  
ZA LA VALIGETTA DI ZIO  
GASPARE. SONO SICURO  
CHE QUESTO FATTO  
CENTRA CON QUEL-  
LO CHE CI È SUC-  
CESSO POCO  
FA...

HO PAURA DI SÌ. QUALCUN ALTRO  
È INTERESSATO ALLA FORMULA DI  
EFISIO MARINI. E CREDO ANCHE  
DI SAPERE CHI...

DICI SUL  
SERIO?

DURANTE IL FUNERALE HO PARLATO  
CON IL PROFESSOR FONTANA, MI HA  
RIFERITO CHE IL PROFESSOR TUVERI,  
TEMPO FA, HA TENTATO DI STAMPARE  
DI NASCOSTO DEI MICROFILMS  
CONTENENTI DELLE RI-  
CERCHE DI TUO ZIO...  
E SE TANTO MI  
DA TANTO...

ACCIDENTI! SE DAVVERO TUVERI È IN-  
TERESSATO ALLA FORMULA, NON ABBAI-  
MO UN MINUTO DA PERDERE. DOBBIA-  
MO TROVARE LA SOLUZIONE DEL-  
LA FILASTROCCA.







"Uomini cui pietà... non convien sempre mal accettando il destino comune, andate nelle sere di novembre a spiar delle stelle il fioco lume, la morte e il vento, in mezzo ai camposanti muover le tombe e metterle vicine come fossero tessere giganti di un domino che non avrà mai fine."

F. De Andrè



...CON LA SCUSA DI NON VOLER PROFANARE LA TOMBA, FAI FARE A ME TUTTO IL LAVORO! SPERO CHE LA FORMULA SIA QUI DENTRO!



MICHELE, LA LASTRA SI È SPOSTATA!



MICHELE, MI HAI SENTITO?



?!









\* DA LE "OPERETTE MORALI" DI GIACOMO LEOPARDI IN CUI LE MUMMIE DEL GABINETTO SCIENTIFICO DEL DOTTOR RUYSCH (1678 - 1731, INVENTORE DI UN PROCEDIMENTO DI MUMMIFICAZIONE) RIPRENDONO VITA, PER UNA NOTTE, QUANDO TUTTI GLI ASTRY TORNANO A TROVARSI NELLE LORO POSIZIONI DI PARTENZA SECONDO I PRINCIPI DELL'ASTROLOGIA E DELLA CABALA.



ECCOCI QUA, INSIGNE SCIENZIATO! VEDO CHE SI È BEN CONSERVATO NEGLI ULTIMI CENTO ANNI...



IL MOMENTO È ARRIVATO, FINALMENTE!



ECCOLA! LA FORMULA È MIA! MIAAA!!!



BASTARDO! NON TI SERVIRÀ A NIENTE QUEL FOGLIO!  
STAI BUONO TU!



RAGAZZI, SPERAVO DI NON DOVER ARRIVARE A QUESTO PUNTO, MA SIETE DEI TESTIMONI TROPPO PERICOLOSI...  
ADDIO!

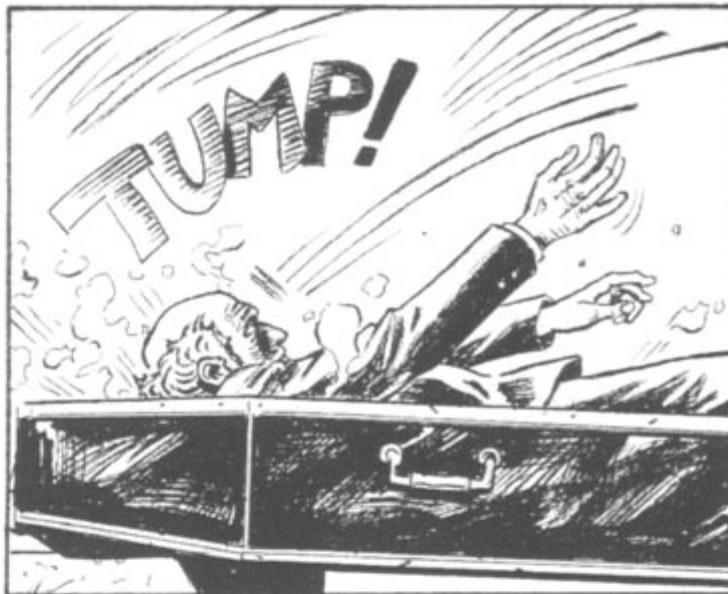


ATTENTO, DIETRO DI LEI!











NO... ACCIDENTI!  
IL FOGLIO CON LA FOR-  
MULA SI È POL-  
VERIZZATO!

GUARDA..  
C'È UN'ALTRA LET-  
TERA PERÒ!

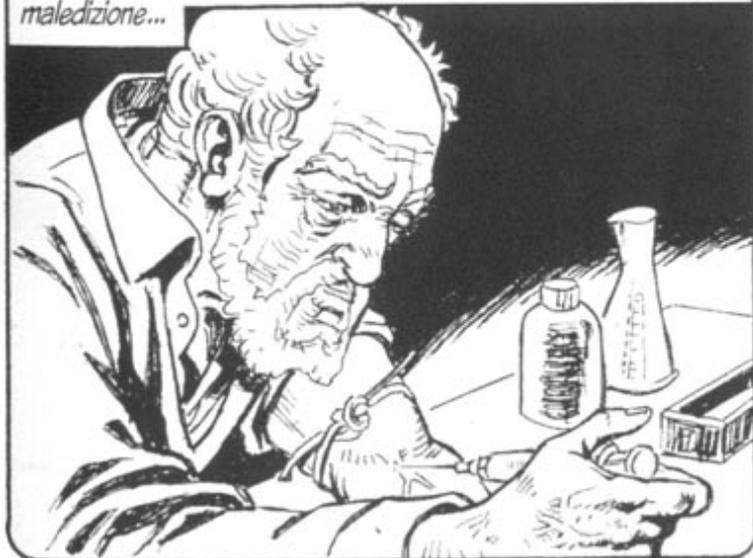


"Siete quindi giunti alla meta, vi ha guidato fin qui la stessa tenace e superba caparbieta che tarlo' gli ultimi anni della mia vita..."



"...avete avvicinato anche voi l'ultimo segreto, la risposta alla domanda finale e contemplate con me l'immenso orrore che ci avvolge..."

*Su me stesso ho sperimentato la formula, troppo tardi ho capito e il risultato di tutti i miei studi mi è calato addosso come una maledizione...*



"...Una vita che è una "non vita", un patetico guscio privo di anima e duro come la pietra... Un gelido Vuoto senza fine..."

ERA QUESTO, ALLORA, L'ULTIMO SEGRETO DEL MARINI, QUELLO CHE HA AVVELENATO I SUOI ULTIMI ANNI, CHE L'HA RESO FOLLE...

E CHE L'HA PORTATO A INVENTARE UN SIMILE SCHERZO PER CHI AVESSE VOLUTO SEGUIRE LE SUE ORME!



LA GLORIA DEGLI UOMINI... LE NOSTRE MISERIE TERRENE... COME AVEVA AVVILUPPATO LUI, QUESTA FOLLIA AVREBBE PRESO ANCHE GLI ALTRI! MARINI LO SAPEVA, CI HA GUIDATO LUNGO LA SUA STRADA...

LA SUA INVENZIONE È STATA ANCHE LA SUA MALEDIZIONE, IL CORPO SEPARATO DALL'ANIMA... COSTRETTA A VAGARE IN UN LIMBO SENZA PACE!



... MA CHI HA PARLATO PER LUI? IL SUO CORPO O LA SUA ANIMA PIETOSA, PER POCHI ATTIMI?

"Uomini, poiché all'ultimo minuto non vi assalga il rimorso ormai tardivo per non aver pietà... giammai avuto e non diventi rantolo il respiro: sappiate che la morte vi sorveglia, gioir nei prati o fra i muri di calce, come crescere il grano guarda il villano finché non sia maturo per la falce."

- F. De André



FLUDONI - LUTZONI 04

Fine